

## COMUNICATO STAMPA

# **Oxfam: Hagupit colpisce le Filippine, oltre 1 milione di sfollati gravi danni all'agricoltura**

## **In corso la valutazione del quadro umanitario per intervenire nelle prossime ore**

**Chiediamo ai negoziatori alla COP 20 di Lima di agire con urgenza per evitare che milioni di persone subiscano perdite e sofferenze causate da eventi come Hagupit**

Roma, 7 dicembre 2014 - Il tifone Hagupit ha colpito le Filippine nell'isola di Samar sulla costa orientale **con raffiche di vento che hanno raggiunto 210 chilometri orari, provocando oltre 1 milione di sfollati**, black out elettrici, sradicamenti di alberi e gravi danni alle abitazioni e all'agricoltura, fondamentale per la sussistenza della popolazione.

Squadre di Oxfam sono sul campo per valutare l'entità dei danni e decidere gli interventi più urgenti. **Sono pronti per la distribuzione, kit igienico sanitari e serbatoi d'acqua pulita per uso domestico**. Ieri gli operatori umanitari di Oxfam hanno lavorato con le autorità locali per installare forniture d'acqua a Tacloban e trasferire persone e mezzi in luoghi sicuri a Ormoc.

Il tifone Hagupit, conosciuto nelle Filippine come Ruby, ha colpito aree che fanno ancora fatica a riprendersi dalla distruzione causata da Haiyan, il super tifone che solo un anno scorso devastò la regione centrale dell'arcipelago, uccidendo più di 6.300 persone e costringendo 4 milioni di persone a lasciare le loro case.

"Le Filippine subiscono un altro duro colpo, - **ha detto il direttore di Oxfam nelle Filippine Justin Morgan**. - Per quanto la tempesta sia diminuita di intensità nell'avvicinarsi alla costa, **restano ancora forti preoccupazioni per la sicurezza delle persone** nella zona del disastro, in particolare in quelle che si stanno ancora riprendendo dalla devastazione causata un anno fa da Haiyan. I nostri operatori stanno valutando l'entità dei danni per intervenire in soccorso della popolazione, nelle prossime ore"

Negli ultimi 3 anni, tifoni di varia intensità hanno colpito le Filippine e secondo la comunità scientifica eventi estremi come questi sono riconducibili ai cambiamenti climatici in atto. Da una settimana a **Lima è in corso la COP 20**, la conferenza ONU sui cambiamenti climatici dove i negoziatori dovrebbero raggiungere un accordo in vista del trattato di lungo termine che i capi di stato e di governo si sono impegnati a ratificare a Parigi nel 2015.

"Le Filippine sono di nuovo sotto l'acqua, case distrutte, fattorie spazzate via, famiglie divise e sfollate. - **ha detto Riccardo Sansone, responsabile emergenze umanitarie di Oxfam Italia** - Nessun paese dovrebbe vivere con l'incubo di subire una devastazione all'anno. Hagupit deve sollevare la cappa di indifferenza che regna alla COP di Lima, indurre i negoziatori a cambiare il corso della storia, mettendosi dalla parte di chi ha già subito perdite gravissime e dei milioni di vittime che ci saranno se non si agisce subito. Sarà fondamentale dunque che i paesi ricchi mantengano l'impegno di **assicurare 100 miliardi dollari l'anno entro il 2020** per supportare l'azione climatica nei paesi poveri e coprire le perdite e i danni provocati da fenomeni come Hagupit."

Uno studio di Oxfam, lanciato a novembre, ha denunciato che l'Asia è un continente sempre più colpito dai fenomeni climatici estremi e del tutto impreparato a gestire le crisi che si moltiplicano e che potrebbero bloccare la crescita economica e la riduzione della povertà. **Nel 2013, il 78% delle vittime dei disastri climatici e naturali viveva in Asia**, nonostante il continente sia stato colpito

solo dal 43% di questi disastri. Negli ultimi 20 anni, l'Asia ha sostenuto quasi la metà dei costi economici globali dei disastri causati da fenomeni naturali, che ammontano a 53 miliardi di dollari all'anno.

**Ufficio stampa Oxfam Italia**

Maria Teresa Alvino: [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it); +39.348.9803541

David Mattesini: [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it); +39.349.4417723

Giacomo Corvi: [giacomo.corvi@oxfam.it](mailto:giacomo.corvi@oxfam.it); +39.3402753029